

GIUGNO 2008: CROAZIA (Opacia, Krk, Plitvice, Senj)

Equipaggio: Roberto (37), Laura(35), Fabietto (3,5)

Camper: Rimor Europeo 6 (Ducato 130CV)

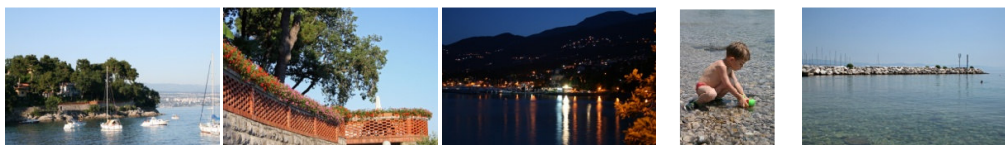
Km percorsi: circa 1.500

Durata: 1 settimana, dal 21 Giugno al 29 Giugno.

Premessa: Prima di partire non avevamo progettato quasi nulla per questa vacanza. Ci siamo documentati con due guide turistiche, come al solito prese in biblioteca, prendendo in considerazione, per motivi di tempo e distanze, solo la parte nord della Croazia (Istria e Quarnaro). Abbiamo preso anche spunto come sempre dal forum di "camper on line" e dai suoi diari di viaggio. Unica tappa che avevamo per certo era quella del Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice. I prezzi che indicherò per i campeggi si intendono tutti per 2 adulti e un camper sempre con corrente elettrica. Il bimbo non ha mai pagato.

Soste e Camper Service: Da notizie apprese prima del viaggio sapevamo che la sosta libera in Croazia non è ben vista. Quindi abbiamo trascorso 6 notti in campeggio, una in un parcheggio di un ristorante e l'ultima in un'area sosta, ma a Verona.

Opatija (Abbazia): La vacanza ha inizio!! Si parte sabato 21 giugno in tarda mattinata, la partenza era prevista per venerdì sera, ma impegni di lavoro me l'hanno fatta slittare. Arrivo in Croazia nel pomeriggio, dopo aver effettuato un conveniente rifornimento di gasolio in Slovenia (1,29 Euro al Litro contro gli oltre 1,5 in Italia di questo periodo). Decidiamo sul momento la prima tappa del viaggio e la nostra scelta ricade sulla cittadina di Opatija (Abbazia) in Istria. Siamo alla ricerca di un campeggio e pochi chilometri dopo aver passato Opatija, più precisamente nel paese di Icici, troviamo le indicazioni per l'Autokamp Opatija (<http://www.rivijera-opatija.hr/eng/autokamp.htm> 30 Euro per due notti). Per le nostre esigenze e visto lo scarso affollamento ci troviamo abbastanza bene. Il campeggio è in una buona posizione, leggermente sollevato con vista mare e con la spiaggia raggiungibile attraverso una comoda scalinata. Non ho trovato lo scarico delle acque grigie, ma non avendone avuto bisogno non ho neanche chiesto. I servizi li abbiamo trovati puliti, le piazzole, non tutte idonee per i camper, non erano delimitate. Il giorno successivo all'arrivo l'abbiamo trascorso in spiaggia. Una spiaggia libera, ben organizzata, pulita e con servizi, metà in cemento (che non gradiamo molto) e metà di sassi (dove ci siamo sistemati) con in più una piccola zona di sabbia con campi da beach volley e calcio ed un'altra piccola zona ricavata su un prato alberato. L'acqua era pulita anche se gelida. Verso sera, dopo un breve ritorno in campeggio per doccia e cambio vestiti, decidiamo di andare ad Opatija. Precedentemente ci siamo informati all'ufficio del turismo su come raggiungerla. Per il tipo di strada ci sconsigliano l'uso della bicicletta, ma ci offrono due valide alternative: un pulman che in pochi minuti porta in centro o la passeggiata "Lungomare". Siamo incuriositi da questa passeggiata e scopriamo che in tutto si estende per 12 Km da Volosko a Lovran costeggiando sempre il mare, ci informano inoltre che il tratto fino ad Opatija è di pochi chilometri e ce lo quantificano in 45 minuti di cammino. Optiamo allora per andare a piedi, e non rimaniamo delusi dalla scelta. In mezz'ora raggiungiamo il centro di Opatija godendoci questa bella passeggiata con i suoi belli scenari. Troviamo il paese di Opatija elegante e ben tenuto, peccato solo che a quell'ora la villa romanica è chiusa. Ne approfittiamo allora per la cena e, visto che la passeggiata lungomare è illuminata, decidiamo di percorrerla anche per il ritorno godendoci questa volta il mare di sera e rallentando vicino ai bar per avere informazioni sulla partita Italia Spagna degli europei di calcio. Il giorno seguente dedichiamo la mattinata ancora alla spiaggia ed alla spesa per poi dirigerci verso l'isola di Krk e più precisamente in località Baska.



Isola di Krk (Baska): la seconda tappa del nostro viaggio è l'isola di Krk che raggiungiamo direttamente tramite un ponte a pedaggio (6 Euro che si pagano solo all'andata). Scegliamo di raggiungere la località Baska, sulla punta sud-est dell'isola e lì troviamo subito le indicazioni per il camping Zablace (<http://www.campzablace.info/ita/default.asp?cID=zablace&eID=kamp> quasi 30 euro al giorno) Ci sistemiamo facendo un po' fatica a trovare un posto ombreggiato. Il campeggio è molto bello, i servizi sono ben tenuti con tanto di bagnetti per bambini e docce per cani. Compreso nel prezzo c'è l'utilizzo delle piscine nel vicino hotel Baska con centro wellness annesso. Oltre alla zona dove ci siamo sistemati il campeggio offre un'altra area con piazzole delimitate proprio in riva al mare. Noi però abbiamo optato per la parte sul prato poco più indietro in quanto la prima era già abbastanza affollata anche in giugno, era anche essa priva di ombra ed i servizi di quella parte ci sono sembrati più vecchi. Il giorno seguente andiamo subito in spiaggia. Una grande spiaggia di sassolini piccoli con l'acqua limpidissima e questa volta per niente fredda. In spiaggia c'è abbastanza gente, anche se non si può ancora parlare di affollamento, pensiamo però a come potrebbe essere la situazione in Agosto. La sera con le biciclette raggiungiamo il centro del paese Baska. Per raggiungerlo si deve percorrere una comoda e bella passeggiata sul lungomare che a quell'ora di sera è gremita di persone quindi le bici risultano inutili e vengono spinte a mano. Il paese è carino ed offre una bella atmosfera. Ceniamo in uno dei tanti ristoranti in riva al mare a prezzi convenienti per la media italiana, ma secondo me, un po' cari per quella croata. Il giorno seguente dedichiamo la giornata ancora interamente a spiaggia e mare con un breve intermezzo per vedere il centro wellness dove troviamo tantissime piscine per il divertimento del piccolo Fabio. Il giorno dopo, ancora mare al mattino mentre al pomeriggio, dopo le operazioni di carico e scarico si parte con destinazione laghi di Plitvice.

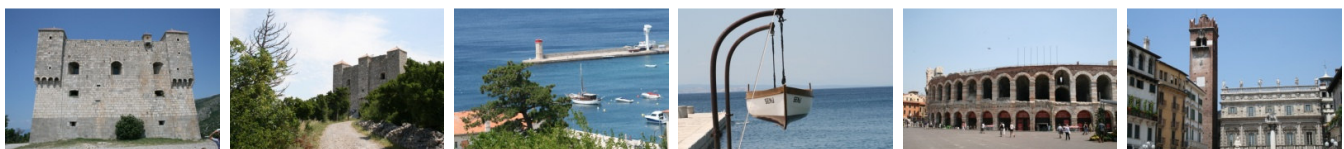


Parco nazionale dei laghi di Plitvice: ripercorriamo la strada che ci fa risalire tutta l'isola di Krk e riattraversiamo il ponte che collega l'isola alla terra ferma scoprendo che al ritorno il pedaggio non si paga. A questo punto percorriamo la litoranea fino a Senj godendoci i bei paesaggi della costa, quindi prendiamo il bivio per i laghi. Ad un certo punto incontriamo dei lavori in corso che dureranno per ben 30 Km con strada spesso sterrata e molte volte a senso unico alternato. Verso sera raggiungiamo l'ingresso del parco e circa 8 Km dopo incontriamo il campeggio Korana (27 Euro al giorno) dove ci

sistemiamo per la notte. Le piazzole sembrano essere poche e quelle comode sono tutte occupate. Parcheggiamo quindi in uno dei tanti piazzali sterrati che troviamo nel camping, tanto dobbiamo fermarci giusto solo per la notte. Dentro al campeggio c'è un ufficio informazioni turistiche dove ci informano che dal campeggio tutte le mattine alle 9:00 parte una navetta per i laghi con rientro alle 17:30 al costo di 10 Kune (Poco più di un Euro). All'ingresso del parcheggio abbiamo notato dei posti per il parcheggio dei camper in orari diurni, utili per chi decidesse di utilizzare la navetta, noi invece non volendo essere vincolati con gli orari, raggiungiamo i laghi direttamente col camper parcheggiando all'ingresso 1 (70 Kune 10 Euro). Facciamo velocemente i biglietti (15 Euro circa a persona) e valutiamo i percorsi che si possono effettuare all'interno del parco. Scegliamo il percorso "C" con tempo di percorrenza stimato tra le 6 e le 8 ore che comprende 3 tratti a piedi intervallati da una traversata in battello ed un pezzo in pulman/trenino (vedi foto). I laghi ci offrono fin da subito uno spettacolo incantevole con i tanti laghetti dalle acque limpide ed azzurre e le numerosissime cascate. Trascorriamo una bellissima giornata immersi nella natura, camminando per i tranquilli sentieri ed i ponticelli del parco. A fine giornata siamo molto soddisfatti e pensiamo che quello visitato oggi sia uno dei posti naturalistici più belli mai visitati. Siamo veramente entusiasti! Complimenti anche al bimbo Fabio che si è "smazzatto" l'intero percorso facendo solamente l'ultimo tratto a cavalluccio del papà. A questo punto l'idea originale era di ritornare subito verso la costa per poi risalire verso l'Istria in località Rovinji o Parenzo, ma siamo un po' stanchi e l'idea di rifarmi subito i 30 Km di lavoro in corso non mi attira molto. Allora decidiamo di fermarci al Bistrò Marina, circa 20 Km prima dei parchi, ristorante consigliatoci sul forum di COL dove mangiamo dell'ottimo maiale allo spiedo innaffiato da birra fresca a prezzi veramente modici (20 Euro in tutto). La notte la passiamo tranquilla nel parcheggio del ristorante stesso.



Senj: l'ultimo giorno di vacanza lo trascorriamo a Senj, il primo paese che si incontra sulla costa arrivando dai laghi, prima di arrivare ci godiamo il panorama della costa dall'alto con la bella vista sulle isole di fronte. A Senj facciamo un giro per il paese visitando l'esterno del castello che domina il paese stesso. All'interno c'è solo un ristorante. Approfittiamo di un supermercato lì vicino per spendere le ultime Kune e dopo pranzo ripartiamo. Un'ultima pausa per le ultime ore di mare a Crickvenica e quindi ha inizio il viaggio di ritorno. Per spezzare il viaggio ci fermiamo l'ultima notte a Verona nell'area di sosta "Porta Palio". Il mattino successivo che è domenica con le biciclette ci facciamo un piacevole giro anche a Verona che, fra l'altro non avevo mai visitato. Percorriamo gli ultimi chilometri che ci separano da casa e a questo punto la vacanza è veramente finita.



Giudizi personali sui luoghi visitati: siamo rimasti completamente soddisfatti di questa breve vacanza in Croazia, come già detto, stupendi i laghi di Plitvice uno dei pochi posti in cui le foto che si vedono in giro non rendono giustizia alla realtà. Io consiglio di visitarli, i sentieri sono abbastanza pianeggianti e comodi e comunque penso che valgano la visita anche i percorsi più brevi per chi non ha voglia di camminare molto. Sulla costa abbiamo trovato acqua bella e spiagge, anche se non di sabbia, pulite e ben organizzate con possibilità di noleggio sdraio ed ombrelloni a prezzi accessibili e possibilità di stare su spiaggia libera (scelta per cui abbiamo optato). In giugno non abbiamo trovato affollamento. Avevamo portato dietro le biciclette che però sono state usate poco in quanto non abbiamo trovato piste ciclabili e le strade erano piuttosto strette per le bici. Abbiamo invece notato una certa attenzione ai percorsi pedonabili.